

Istituto Comprensivo di Edolo

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Presentato al Collegio dei docenti in data 8 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 12 gennaio 2016

P.T. O. F.



Triennio 2016/2019

INDICE	PAG. 1
1. COSA È IL PTOF	PAG. 2
2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG. 3
3. STRUTTURA DELL'ISTITUTO	PAG. 3
4. COSTRUZIONE DEL PTOF	PAG. 6
4.1 STRALCIO DEL RAV	PAG. 7
4.2 IL BILANCIO SOCIALE	PAG. 8
4.3 VISION DEL NOSTRO ISTITUTO	PAG. 10
4.4 MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO	PAG. 11
5. L'ARTICOLAZIONE DEGLI ORDINI DI SCUOLA	PAG. 12
6. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	PAG.13
6.1 FUNZIONIGRAMMA	PAG.13
6.2 SCELTE DIDATTICHE, PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PAG. 14
7. OFFERTA FORMATIVA	PAG. 19
7.1I TRAGUARDI EDUCATIVI DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO	PAG.19
7.2 IL PROFILO EDUCATIVO IN USCITA	PAG.20
7.3 L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	PAG.21
7.4 STRUMENTI PROGRAMMATICI	PAG. 22
8. I PROGETTI	PAG. 23
8.1 TABELLE DEI PROGETTI PER IL TRIENNIO 2016 2019	PAG.24
8.2 PROSPETTO DI COLLABORAZIONI ESTERNE	PAG. 32
9. RISORSE NECESSARIE	PAG. 34

Allegati:

RAV

Bilancio Sociale

Atto di Indirizzo

1.Cosa è il P.T.O.F.?

IL PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) introdotto dalla legge n.107 /2015, è un documento che si configura nel contesto di un provvedimento normativo il cui obiettivo è dare attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della Legge 59/1997, per il raggiungimento di precise finalità:

- ◆ affermare il ruolo centrale dell'istruzione e dell'innovazione durante la crescita degli alunni
- ◆ potenziare i livelli di apprendimento e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento
- ◆ contrastare le disuguaglianze socio- culturali
- ◆ prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- ◆ garantire il diritto allo studio e le "pari opportunità" tutti, indipendentemente dal genere, dall'etnia e dalle scelte personali.

Si connota come documento strategico con cui la scuola dichiara all'esterno la propria identità e in che modo progetta e realizza i propri obiettivi, determinati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 tramite:

- la strutturazione del curricolo
- l'organizzazione flessibile delle attività
- l'impostazione metodologica
- la diversificazione dell'intervento educativo
- l'integrazione, il miglior utilizzo e la valorizzazione di tutte le risorse
- la partecipazione all'assunzione delle decisioni e delle scelte opportune da parte degli organi collegiali
- l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico
- l'introduzione di tecnologie innovative
- il coordinamento e il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni territoriali di riferimento.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo raccoglie inoltre i Progetti educativi-formativi elaborati dai diversi ordini di scuola e indica i modi attraverso i quali essi saranno realizzati

2.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Edolo è nato nell'anno scolastico 2009/2010 dall'unione di tre diversi ordini di Scuola, ognuno con percorsi educativi e formativi atti a sviluppare i saperi e le competenze nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado.

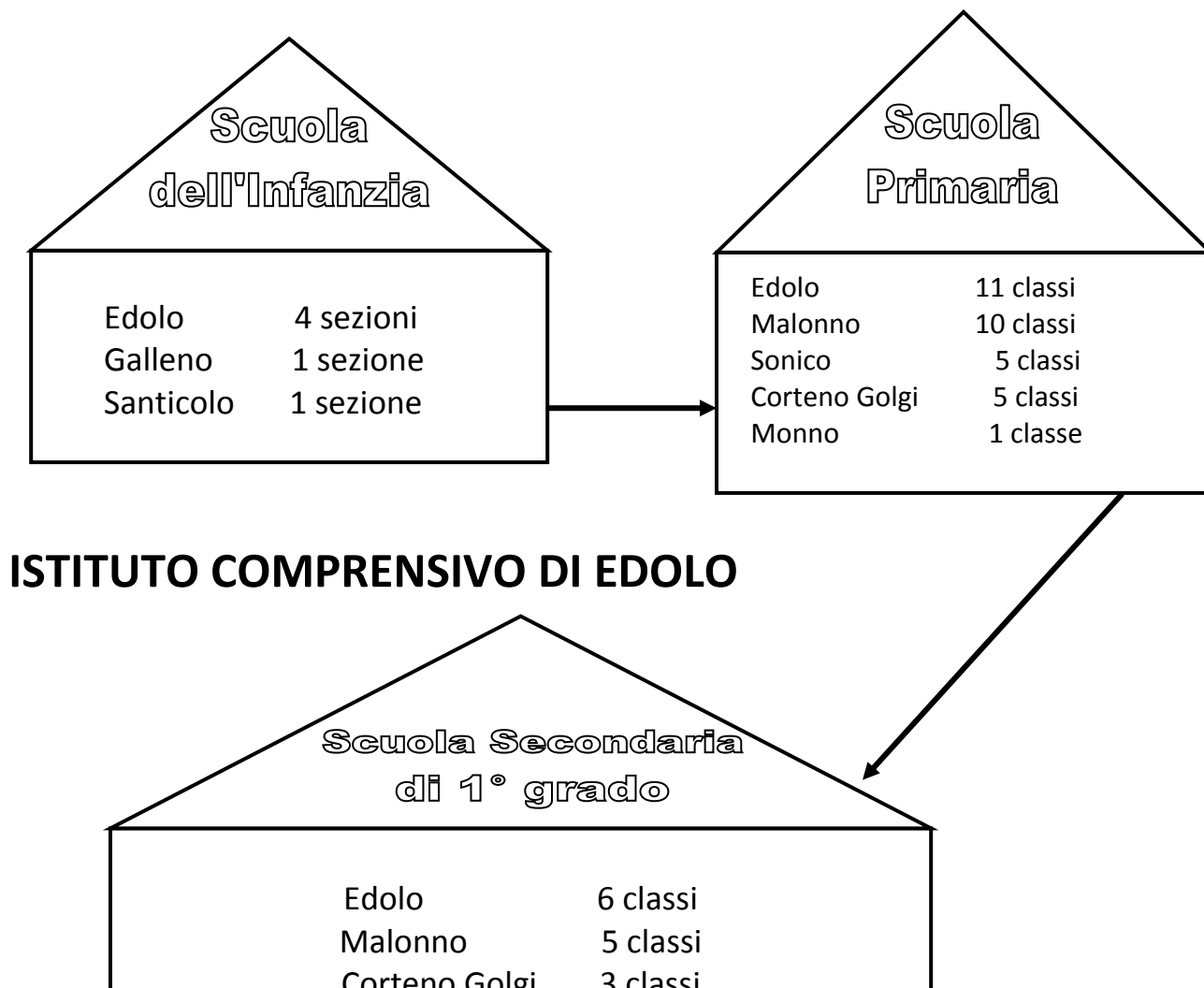
Tale struttura permette di progettare e realizzare così percorsi unitari trasversali che iniziano con l'accoglienza dei bambini, già a partire dai 3 anni, per svilupparne l'identità, l'autonomia, le competenze e la cittadinanza ed accompagnarli nella loro crescita fino alla prima adolescenza.

Nella sede di Edolo della Scuola Secondaria di 1° grado è attivo un Corso ad Indirizzo Musicale con le se-

Sito istituto: www.icedolo.gov.it tel. segreteria 0364/71247 fax 0364 73161
mail:

guenti Cattedre: Chitarra – Clarinetto – Pianoforte – Violino.

3.STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto si trova in Valle Camonica, area tipicamente montana.

La popolazione dei centri maggiori è in gran parte il risultato di migrazioni esterne (da varie regioni d'Italia) ed interne (dalle frazioni al capoluogo), stazionaria quella extra comunitaria.

Amministrazioni e Associazioni presenti sul territorio da alcuni anni si attivano per offrire varie iniziative culturali.

Il volontariato (Oratorio, CAI, Gruppi Sportivi, Vigili del Fuoco, Banda musicale, Protezione Civile, ...) opera in molteplici settori.

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Edolo fa capo a cinque Comuni ed è costituito da tre scuole dell'Infanzia statali*, cinque plessi di scuola Primaria e tre di Scuola Secondaria di primo grado.

Le caratteristiche del territorio contribuiscono a determinare una situazione complessa, tipica delle zone montane:

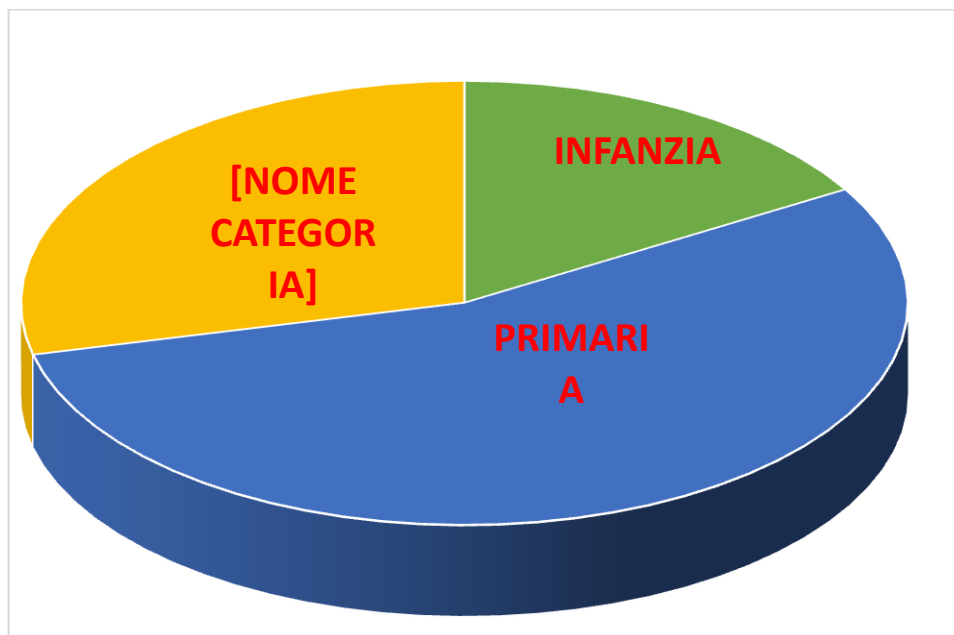
- scarsità di collegamenti con grandi centri
- limitate opportunità formative e culturali extrascolastiche
- difficoltà ad usufruire di stimoli culturali diversificati

La crisi economica degli ultimi anni ha significativamente inciso sull'occupazione, soprattutto concentrata nelle piccole aziende artigiane.

*Solo nei i comuni di Edolo e Corteno Golgi funzionano da tempo sezioni di scuola materna statale che accolgono i bambini dai 3 anni, i comuni di Malonno Sonico e Monno invece hanno ancora attive scuole dell'infanzia private, gestite di solito dai comuni in collaborazione con le Parrocchie. Queste scuole non fanno parte della rete scolastica dell'istituto comprensivo e la loro organizzazione è autonoma, gli insegnanti non partecipano quindi alle attività collegiali e formative dell'istituto, non ne adottano l'offerta formativa e non si realizza il confronto e il collegamento come avviene invece per le scuole statali.

GLI ALUNNI

ORDINI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ALUNNI	150	499	262
TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO 911			



I COMUNI

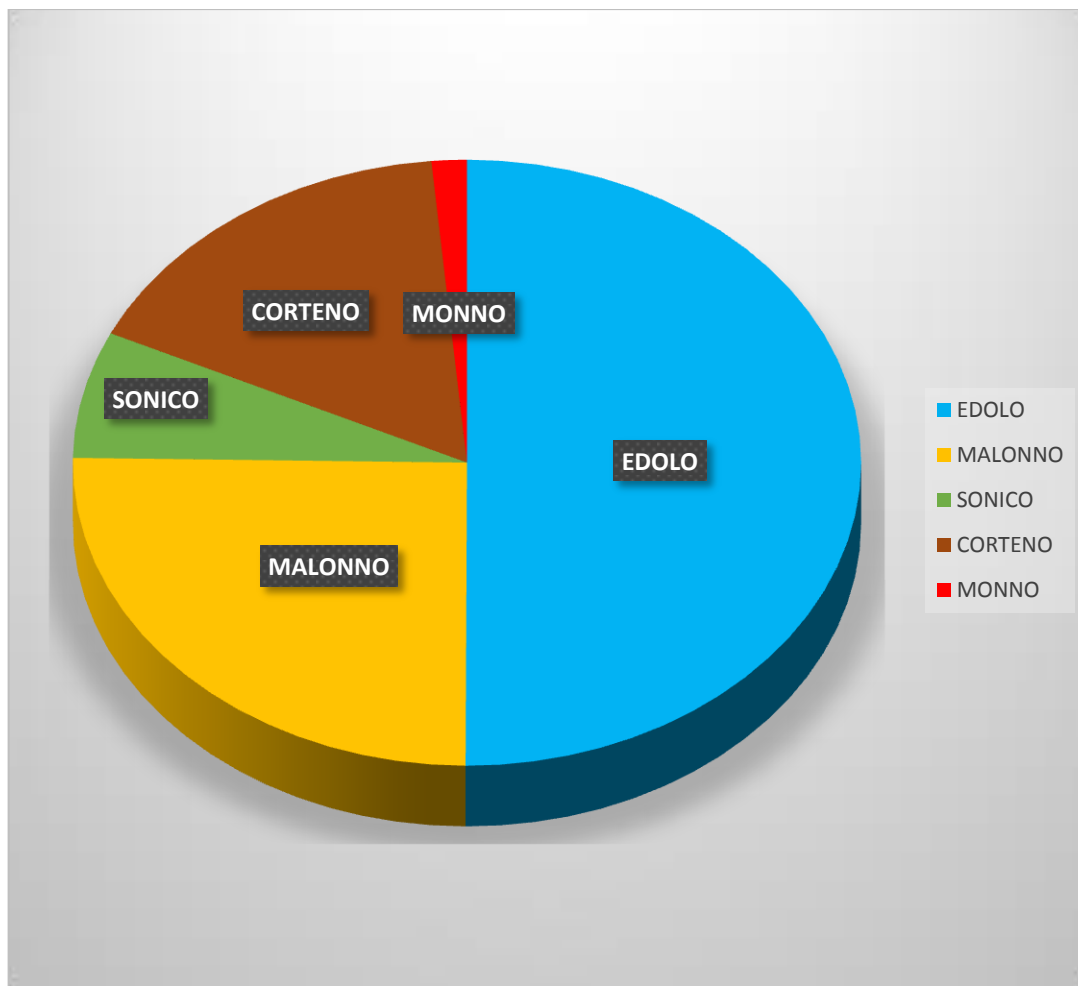


Tabella degli alunni dell'Istituto

Plessi	Ordini	Classi	N° alunni	MEDIA per classe
EDOLO ALUNNI 451	INFANZIA	4 SEZIONI	103	25
	PRIMARIA	11 CLASSI	215	19
	SECONDARIA	6 CLASSI	133	22
MALONNO ALUNNI 227	INFANZIA			
	PRIMARIA	10 CLASSI	145	14
	SECONDARIA	5 CLASSI	82	16
SONICO ALUNNI 61	INFANZIA			
	PRIMARIA	5 CLASSI	61	12
	SECONDARIA			
CORTENO ALUNNI 149	INFANZIA	1 SEZIONE SANTICOLO	28	28
		1 SEZIONE GALLENO	19	19
	PRIMARIA	5 CLASSI	65	13
	SECONDARIA	3 CLASSI	47	16
MONNO ALUNNI13	INFANZIA			
	PRIMARIA	1 CLASSE	13	13
	SECONDARIA			

4.COSTRUZIONE DEL PTOF

Per la stesura del PTOF si è fatto riferimento ai seguenti documenti programmatici di base:

1. **Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico** (allegato n°1) protocollo n°5692/FP
2. **RAV** (rapporto di autovalutazione dell'Istituto)redatto e pubblicato a settembre 2015 (pubblicato su "scuola in chiaro" nel sito del MIUR) di cui è inserito uno stralcio
3. **Bilancio Sociale** relativo all'anno scolastico precedente (2014/2015)

4.1 STRALCIO DEL RAV

contenente le priorità e i traguardi rilevati nell'indagine di autovalutazione

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Attivare percorsi di formazione specifici per docenti per orientare/progettare l'azione didattica e valutare per competenze.	Migliorare la conduzione del processo di promozione e valutazione delle competenze.
	Promuovere incontri periodici per aree disciplinari, per ordine di scuola, al fine di strutturare prove di accertamento delle competenze.	
	Sviluppare metodologie innovative per favorire l'acquisizione di competenze di base.	
Competenze chiave e di cittadinanza	Progetti pluridisciplinari che attivino azioni di apprendimento cooperativo, problemsolving, gestione di conflittualità e riflessioni metacognitive.	Promuovere l'acquisizione di competenze e atteggiamenti consapevoli di cittadinanza attiva.
	Stendere un curriculum verticale nell'ottica della promozione delle competenze di cittadinanza attiva che superi la frammentazione disciplinare.	Educare alla legalità e al senso di responsabilità civile per un'integrazione attiva e responsabile in vari contesti sociali.
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione		
Risultano limitati gli incontri formativi e di confronto tra i docenti dovuti anche alla particolare collocazione geografica dell'Istituto, situato in area montana e lontana dai maggiori centri cittadini. Manca un curriculum verticale nell'ottica delle competenze chiave di cittadinanza.		

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare griglie per l'osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni.
	Progettare per ambiti disciplinari in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, su modelli condivisi.
	Confrontare gli esiti del percorso condiviso almeno due volte l'anno.
	Prevedere compiti di realtà che mobilitino e consentano di valutare conoscenze, abilità, atteggiamenti.
Ambiente di apprendimento	Lavorare collegialmente per gruppi disciplinari al fine di realizzare pratiche didattiche innovative.
	Sensibilizzare tutta la comunità scolastica (alunni, docenti e genitori) ad un utilizzo positivo, consapevole e responsabile dei nuovi media.
	Fornire supporto in merito all'utilizzo consapevole e a problematiche inerenti i nuovi media.
	Attenta cura nel disporre gli spazi, gli arredi e i sussidi, organizzati per facilita-

	re situazioni attive, laboratoriali e inclusive.
Inclusione e differenziazione	Promuovere esperienze ed attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi formativi sulle competenze anche in rete e individuare figure cardine che coordinino e orientino le azioni previste e necessarie.
	Prevedere uno strumento per sondare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
<p>Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità per le seguenti ragioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i corsi di formazione sono la base di partenza per cambiare l'ottica di progettare e valutare per competenze e vanno necessariamente strutturati in tre momenti fondamentali: momento iniziale, percorso guidato in itinere e confronto finale; - l'elaborazione di strumenti condivisi facilita l'adozione diffusa di modalità didattiche, stili e approcci comuni; - l'attenzione focalizzata sulle competenze chiave di cittadinanza aiuta a sviluppare la costruzione del senso di legalità, di un'etica della responsabilità in linea con i principi costituzionali. 	

4.2 IL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale è un documento autonomo, reso pubblico, che si propone di fornire una trasparente rendicontazione dell'operato dell'istituzione scolastica.

La Direttiva 11 del 18 settembre 2014 chiede di promuovere strategie di miglioramento a partire:

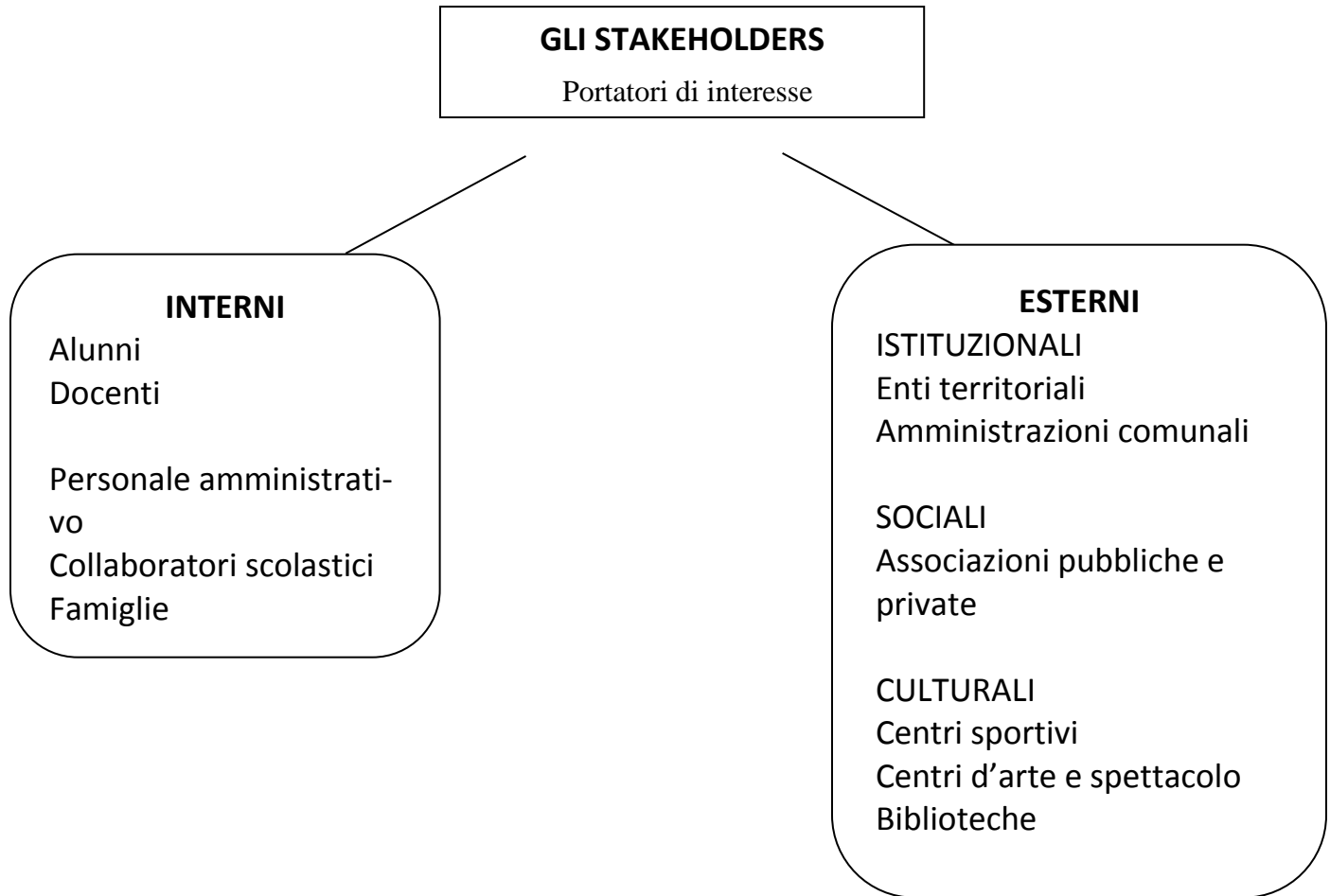
- da scelte interne condivise
- da un'etica della rendicontazione
- dalla partecipazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti della scuola
- dal consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza.

Il bilancio sociale ha quindi come obiettivo quello di essere lo strumento per un dialogo "aperto" con la comunità territoriale; si propone di fornire una rendicontazione attendibile e completa sull'operato di un'organizzazione, con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economica, sociale ed ambientale.

La prospettiva è primariamente consuntiva, ma prevede l'esplicitazione anche di strategie, obiettivi e programmi futuri, con l'obiettivo primario che tale strumento possa essere occasione di confronto e dibattito con soggetti che operano sia all'interno sia all'esterno della scuola, per migliorare il servizio fornito.

A chi è rivolto il Bilancio Sociale?

Il termine tecnico li definisce “gli stakeholders”(portatori di interesse): sono tutti coloro che nell’ottica di una compartecipazione concorrono dall’interno o dall’esterno alla costruzione di un sistema scuola cor-responsabile.



IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro che ha collaborato per la stesura del Bilancio Sociale è formato da diverse componenti

- Dirigente Scolastico Dott.ssa Zanardini Raffaella (supervisione)
- DSGA Dott.ssa Dassa Bruna (raccolta dati finanziari)
- Le Funzioni Strumentali (valutazione-pof)
 - I fiduciari di plesso

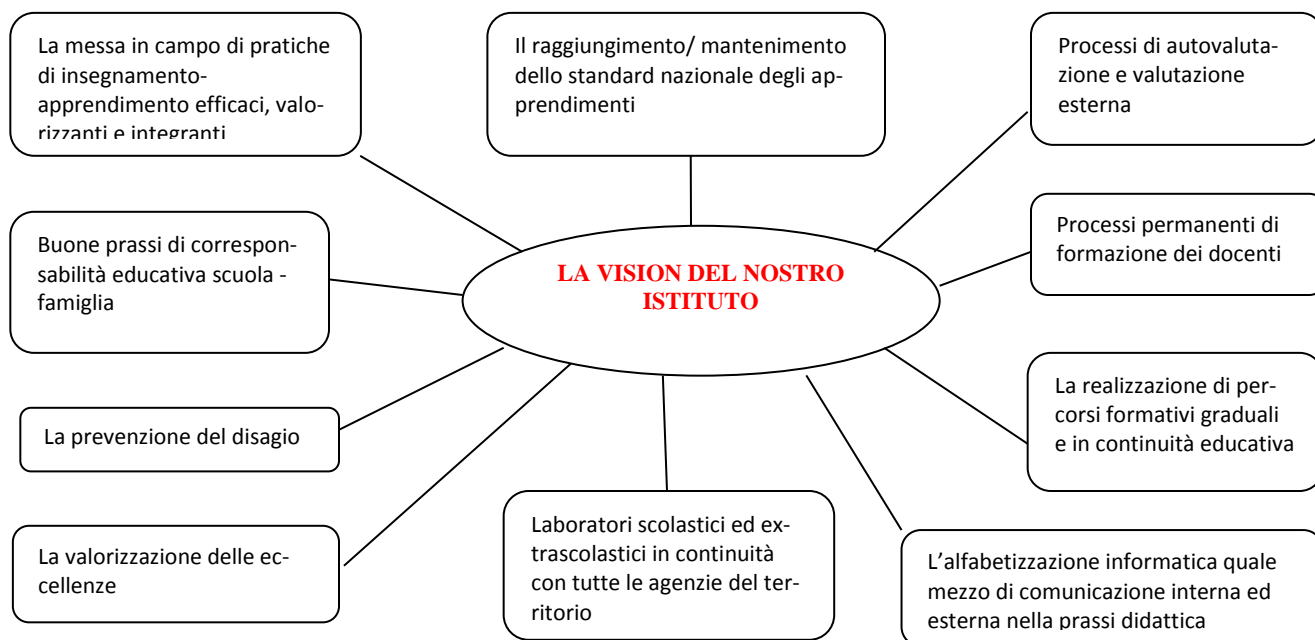
4.3 VISION DEL NOSTRO ISTITUTO

Una scuola protagonista nel territorio, in un'interazione proficua e fertile con tutta la comunità alla quale si rivolge e si apre nell'erogare un servizio di educazione e istruzione trasparente e rendicontato; una scuola costantemente protesa alla costruzione di una comunità educante: è la nostra vision.

Una decisionalità diffusa nel perimetro di un'idea condivisa di scuola, in una leadership dirigenziale regista e promotrice di una leadership partecipata, che configuri l'Istituto come una comunità di lavoro per progettare, governare, educare, organizzare e pianificare, nell'ottica di una pedagogia per la persona proiettata verso un futuro di crescita comune.

In quest'ottica si prevede l'assunzione di ruoli specifici, funzioni e responsabilità che generano un'adesione consapevole e progressiva ad una mission fatta di valori, impianti organizzativi e progettuali condivisi.

un'idea di scuola intesa come progetto a lunga durata i cui assi portanti sono:



Dal RAV al PdM al PTOF

Il lavoro svolto per la formulazione del Rapporto di AutoValutazione ha portato ad individuare alcune sofferenze e criticità presenti nel nostro Istituto. Sulla base di quanto emerso si è proceduto alla elaborazione del Piano di Miglioramento che prevede percorsi finalizzati al superamento del gap in queste aree:

1. Formazione del personale docente sul progettare e valutare per competenze: i corsi di formazione sono la base di partenza per cambiare il modo di vedere e di fare didattica;
2. Raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso l'adozione diffusa di modalità didattiche, stili e approcci comuni che facilitino l'apprendimento, il benessere e l'inclusione;
3. Monitoraggio della soddisfazione e dei bisogni dei portatori di interesse (stakeholders) all'interno del territorio.

4.4 LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

La mission costituisce la linea guida-progettuale del nostro Istituto.

Non descrive solo gli obiettivi formativi della scuola, ma ne coglie "l'anima".

Questo Istituto, pertanto, dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- accogliere ogni alunno favorendone l'inserimento e il successo scolastico, proponendo opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione;
- motivare alla conoscenza, secondo le individuali potenzialità, assicurando il raggiungimento dei livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali fornendo occasioni esperienziali che possano generare autonomia personale e padronanza delle competenze;
- valorizzare le eccellenze, secondo indicatori individuati e concordati collegialmente dai docenti; si identificano, pertanto, le attività performative quali mezzi di scopo per la valorizzazione dei talenti individuali;
- orientare verso scelte consapevoli, promuovere la riflessione critica e l'assunzione di responsabilità individuali;
- prevenire la dispersione scolastica favorendo il benessere di ciascuno e di tutti;
- mirare a realizzare percorsi formativi graduali e tesi a promuovere la continuità fra i diversi ordini di scuola in quanto Istituto comprensivo;
- tendere a favorire il dialogo costruttivo e cooperativo con le famiglie visto che la corresponsabilità educativa scuola-famiglia è uno degli assi regolativi del nostro Istituto;
- favorire atteggiamenti positivi verso le differenze e realizzare percorsi di educazione interculturale, secondo i bisogni dell'attuale società. A tale scopo la scuola promuoverà iniziative che favoriscano l'integrazione e l'inclusione, quali occasioni di arricchimento e valorizzazione di tutti gli studenti;
- riconoscere il valore e le potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, attivando laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico, come previsto nelle indicazioni ministeriali.

La mission individuata segnala in coerenza il sistema di valori di riferimento di questo Istituto, che:

- fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino;
- richiama i valori fondamentali della Costituzione, la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, il merito, la libertà, la solidarietà e la pace;
- garantisce agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono;
- favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà sociale.

Con questi obiettivi, che si traducono in azioni concrete nel curriculum, l'Istituto declina il Piano dell'Offerta Formativa Triennale che, sentiti i genitori e le realtà del territorio, insieme al Piano annuale delle attività predisposto dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi e il personale Ata, devono trovare nel Collegio dei docenti, vero cuore pedagogico della scuola, una larga condivisione.

5.L'ARTICOLAZIONE DEGLI ORDINI DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ordine di scuola non obbligatorio, accoglie alunni dai 30 mesi, secondo la disponibilità nelle sezioni.

ARTICOLAZIONE

Sezioni con massimo 29 alunni, anche anticipatori (dai 30 mesi)

LA SCUOLA PRIMARIA

Inserita nel Primo ciclo dell'Istruzione insieme alla Secondaria di I grado, la SCUOLA PRIMARIA, accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni seguendo questo schema:

ARTICOLAZIONE

Classe Prima

Primo biennio
Classi Seconda e Terza

Secondo biennio
Classi Quarta e Quinta

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Accoglie i ragazzi dagli 11 ai 14 anni seguendo questo schema:

ARTICOLAZIONE

Classe Prima

Classe Seconda

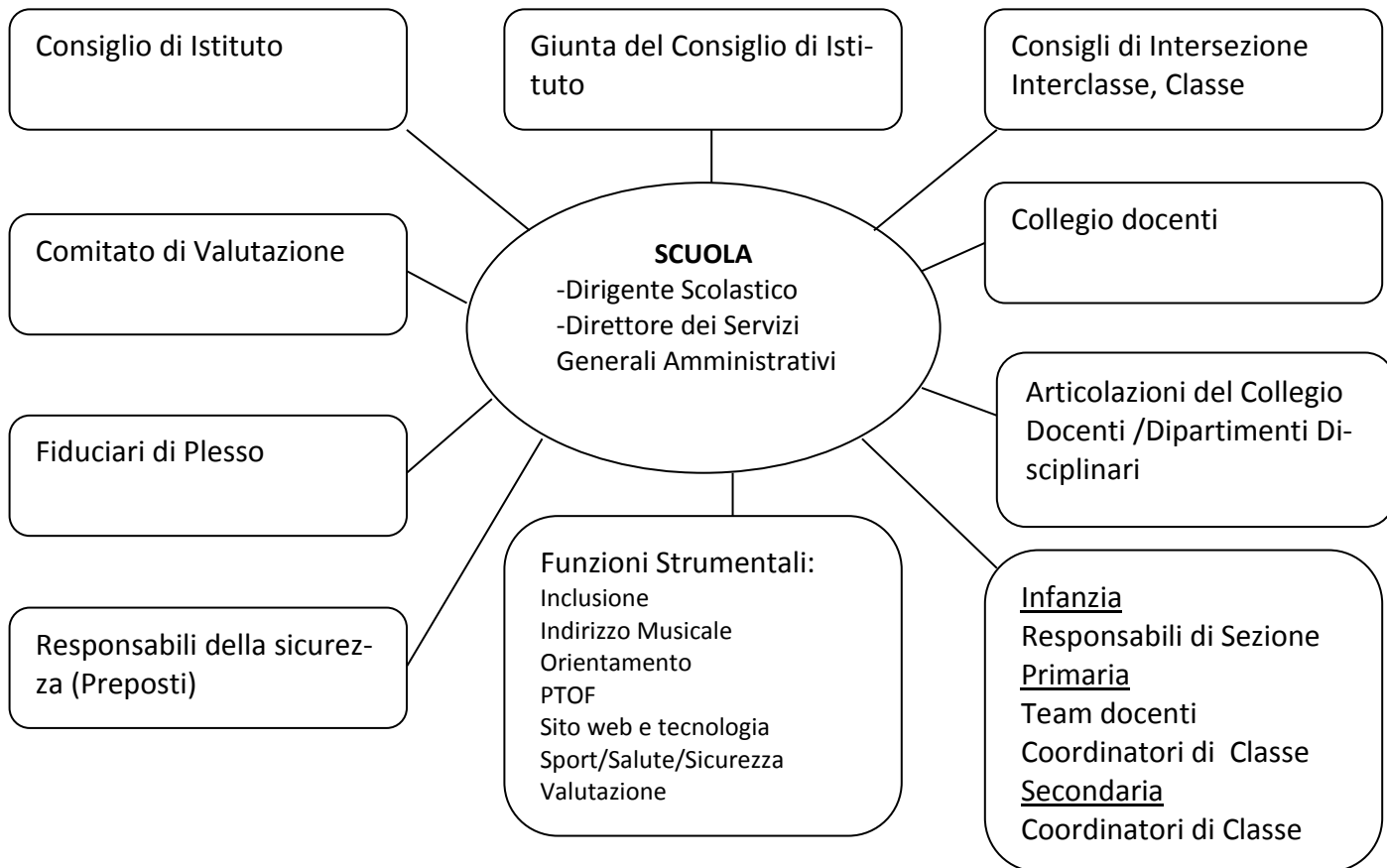
Classe Terza

Opzioni: Tempo prolungato: Scuola Secondaria di Malonno

Indirizzo Musicale: Scuola Secondaria di Edolo

6. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

6.1: Funzionigramma



L’operato degli organi collegiali si articola in tre livelli: organizzativo, educativo-didattico, progettuale.

L’attività è coordinata dal Dirigente scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto, dai docenti titolari di funzione strumentale, dai docenti delegati a presiedere e a coordinare i vari Consigli.

- IL LIVELLO ORGANIZZATIVO si realizza, anche in collaborazione con gli enti locali, con la predisposizione di tutte le condizioni di contesto (formazione delle classi, calendario, definizione del tempo scuola, orari settimanali delle classi e dei docenti, servizi di trasporto, organigramma) e tiene conto delle caratteristiche dell’ambiente sociale di riferimento e delle richieste dell’utenza. Annualmente (entro il 31 ottobre) viene deliberato il Piano delle attività curricolari e progettuali. La dovuta attenzione viene riservata anche alla destinazione e alla predisposizione degli spazi sia relativamente alle condizioni di sicurezza, sia alla dotazione di arredi e attrezzature delle aule speciali.
- IL LIVELLO EDUCATIVO-DIDATTICO consiste nella definizione del curricolo nei suoi elementi impliciti ed espliciti, con la previsione delle metodologie, dei contenuti, delle azioni formative, sia disciplinari (in relazione alle materie di studio), sia trasversali.

- **IL LIVELLO PROGETTUALE** si concretizza nella predisposizione di progetti relativi a contenuti e a priorità specifiche e/o gite di istruzione che possono essere rivolti alla singola classe, a più classi, a tutto il Plesso, a più Plessi, al singolo Ordine di Scuola o all'intero Istituto.
- **IL LIVELLO VALUTATIVO:** Una scuola autonoma, oltre alla valutazione del percorso formativo dell'allunno, deve valutare se stessa secondo parametri relativi alle varie funzioni cui è chiamata, con strumenti interni (questionari, rilevazioni varie) e esterni (RAV, Bilancio Sociale...).

Riteniamo che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- ♦ il lavoro collegiale degli insegnanti;
- ♦ il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- ♦ il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- ♦ il buon funzionamento dell'apparato amministrativo;
- ♦ la valutazione intesa come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico;
- ♦ la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- ♦ l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;
- ♦ l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- ♦ il raccordo tra le programmazioni dei docenti e dei consigli di classe e il PTOF;
- ♦ la sensibilità e l'attenzione nel valorizzare le potenzialità degli alunni/e portatori/trici di handicap e degli alunni/e in situazione di difficoltà.

La scuola deve usare i risultati di quest'azione al fine di un miglioramento costante della propria condotta, (PdM) poiché l'efficienza della scuola è definibile come corrispondenza tra l'apprendimento proposto agli allievi e quello conseguito effettivamente.

6.2 Scelte didattiche, progettuali e organizzative La Scuola accoglie tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Si avvale di personale docente che garantisce il diritto dovere dell'alunno alla formazione e all'istruzione. In particolare la Scuola offre:

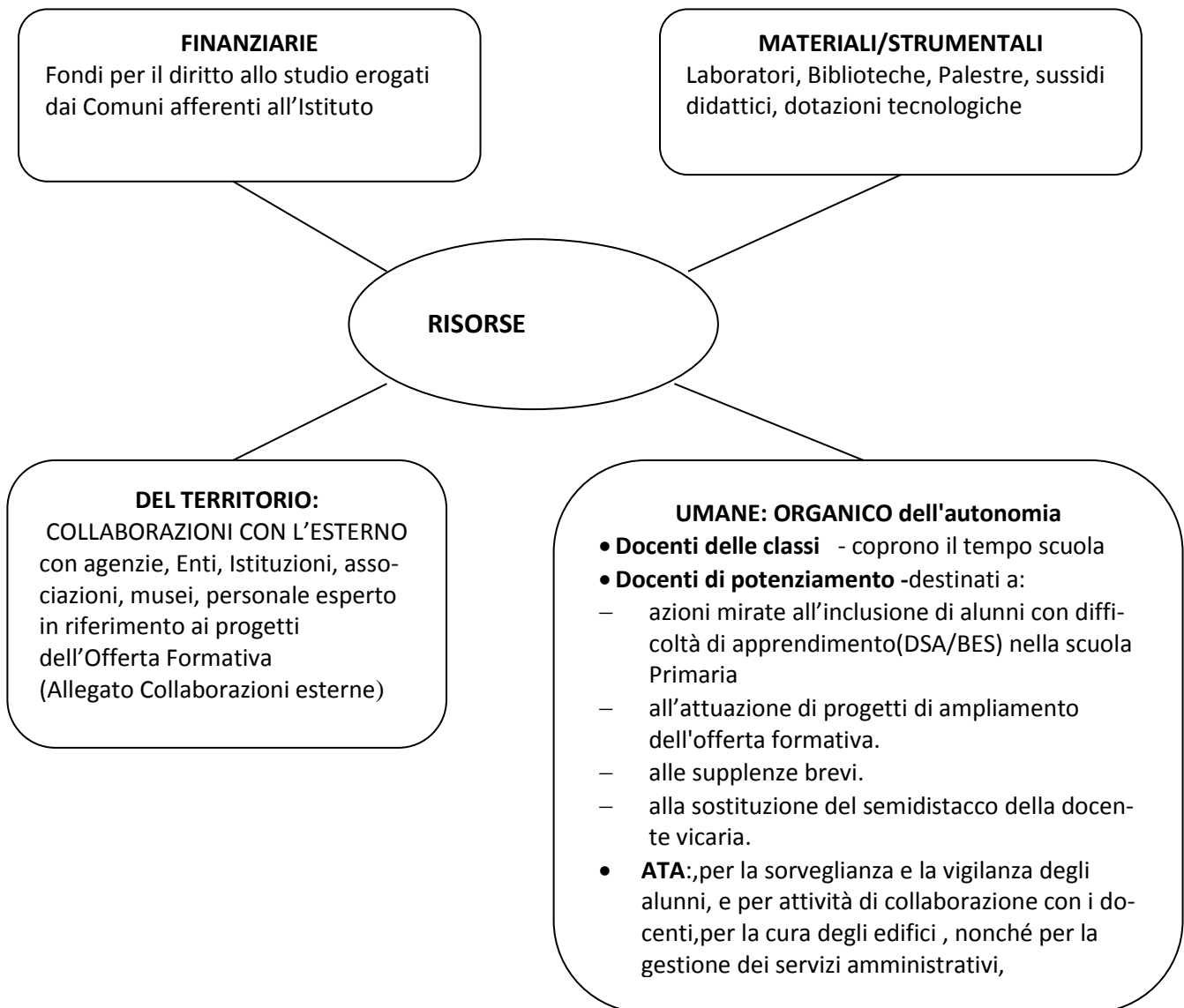
- **tempo scuola articolato e differenziato a seconda del Plesso e dell'ordine di scuola**

ORDINE DI SCUOLA	PLESSI	ORARIO SETTIMANALE	TEMPO OPZIONALE
<u>Scuola dell'Infanzia</u>	Edolo 4 sezioni Galleno 1 sezione Santicolo 1 sezione	40 ore su 5 giorni dal lunedì al venerdì	
<u>Scuola primaria</u>	Corteno Golgi 5 classi Edolo 11 classi Malonno 10 classi Sonico 5 classi Monno 1 pluriclasse	30 ore dal lunedì al sabato con orario antimeridiano 8-13 29 ore su 5 giorni dal lunedì al venerdì con orario: 8-13 e due pomeriggi dalle 14 alle 16.	Solo per la scuola secondaria In aggiunta due rientri pomeridiani per: Tempo prolungato a Malonno Indirizzo musicale a Edolo
<u>Scuola secondaria di primo grado</u>	Corteno Golgi 3 classi Edolo 6 classi Malonno 5 classi	30 ore in orario antimeridiano dal lunedì al sabato 8-13	

• **risorse diverse:**

- umane e professionali competenti per le quali propone continue azioni formative anche in collaborazione con la Rete delle scuole di Valle Camonica(CCSS);
- materiali e strumentali, tecnologiche e innovative anche usufruendo dei Fondi PON Europei (Programmi Operativi Nazionali);
- alfabetizzazione informatica e utilizzo LIM in tutte le sedi;
- attività laboratoriali espressive, creative, motorie, ambientali e linguistiche.
- attività alternative per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica;
- collaborazione del personale non docente, che contribuisce alla buona riuscita delle iniziative della scuola grazie alla loro disponibilità.

MAPPA DELLE RISORSE DELLA SCUOLA



L'organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2015 2016 è così articolato

SCUOLA DELLA INFANZIA	Posticomuni	sostegno	IRC		Totale*
	12	1	1+9h		15
SCUOLA PRIMARIA	Posti comuni	sostegno	IRC	inglese	Totale*
	42	2	1+16h	2	48
SCUOLA SECONDARIA	discipline	sostegno	IRC	Inglese francese	Totale*
	<ul style="list-style-type: none"> - lettere 8 A043 - mate 4+10h A059 - arte1+10h A028 - musica 1+12h A032 - fisica 1+10h A030 - tecnica 1+10h A033 docentidi strumento sezione musicale: <ul style="list-style-type: none"> - pianoforte1 AJ77 - chitarra 1 AB77 - violino 1 AM77 - clarinetto 1 AC77 	2	1	Ingl.2+6h A345 Franc.1+10h A245	33
ATA	DSGA	A.A	collaboratori		totale
	1	6	18		25
POTENZIAMENTO	Sono stati assegnati per l'a.s. 2015/2016 docenti di scuola primaria				4
	1 docente di pianoforte AJ/77				1

*IL NUMERO DEGLI INSEGNANTI NON CORRISPONDE AL NUMERO DELLE CATTEDRE IN QUANTO ALCUNE DI QUESTE NON SONO COMPLETE

Funzioni del Consiglio di Classe

Ogni Consiglio di Classe:

- opera sulle classi assegnate condividendo il progetto educativo e confrontandosi sull'azione didattica in corso;
- concorda linee educative e azioni didattiche;
- ricerca la coerenza degli interventi educativi;
- effettua la valutazione, in ottica formativa, applicando i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.
- realizza compatibilmente con la disponibilità degli orari:
 - interventi individualizzati con alunni in difficoltà;
 - interventi finalizzati all'integrazione e all'apprendimento per alunni extracomunitari;
 - interventi con gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse;
 - gruppi di laboratorio;
 - in alcuni plessi, attività corale/musicale in collaborazione con gli insegnanti dell'Indirizzo Musicale e le Associazioni del territorio (Banda, gruppi musicali ...);
 - in tutti i Plessi collaborazione con le agenzie Educative presenti sul Territorio;

L'organico di potenziamento è utilizzato come supporto alle attività didattiche e formative quali:

- interventi individualizzati di recupero e di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- interventi progettuali di integrazione e ampliamento disciplinare, in particolare la musica vista la classe di concorso assegnata all'istituto (AJ77).

Il Collegio dei Docenti Unitario ha deliberato la seguente scansione settimanale delle discipline:

Scuola dell'Infanzia CAMPI DI ESPERIENZA.

Quaranta ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.

Durante questo tempo i bambini della scuola dell'infanzia con i tempi e i modi dell'apprendimento tipici dell'età "lavorano" ai CAMPI DI ESPERIENZA.

I campi di esperienza sono "luoghi del fare e dell'agire" del bambino che concorrono in modo sinergico e sistematico allo sviluppo dell'intera personalità infantile e all'acquisizione dei prerequisiti per l'apprendimento.

Sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Scuola Primaria modello 30 ore

DISCIPLINE	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
ITALIANO	Ore 6-8*	Ore 6-7*	Ore 6-7*	Ore 6-7*	Ore 6-7*
STORIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
GEOGRAFIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
ARTE E IMMAGINE	Ore 1-2*	Ore 1-2*	Ore 1-2*	Ore 1-2*	Ore 1-2*
MUSICA	Ore 1-2*	Ore 1-2*	Ore 1-2*	Ore 1-2*	Ore 1-2*
EDUCAZIONE FISICA	Ore 1-2*	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
MATEMATICA	Ore 5-7*	Ore 5-7*	Ore 5-6*	Ore 5-6*	Ore 5-6*
SCIENZE	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
LINGUA INGLESE	Ore 1	Ore 2	Ore 3	Ore 3	Ore 3
I.R.C. /ALTERNATIVA	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
INFORMATICA	Ore 1	Ore 1	Ore 1	Ore 1	Ore 1
CITTADINANZA	Ore 1	Ore 1	Ore 1	Ore 1	Ore 1
TOTALE	Ore 30	Ore 30	Ore 30	Ore 30	Ore 30

*Le doppie possibilità prevedono la scelta da parte dei singoli consigli di interclasse

Scuola Secondariadi Primo Grado (Tempo normale)

DISCIPLINE	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
ITALIANO*	Ore 6	Ore 6	Ore 6
STORIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2
GEOGRAFIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2
MATEMATICA*	Ore 4	Ore 4	Ore 4
SCIENZE	Ore 2	Ore 2	Ore 2
LINGUA INGLESE	Ore 3	Ore 3	Ore 3
LINGUA FRANCESE	Ore 2	Ore 2	Ore 2
TECNOLOGIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2
ARTE E IMMAGINE	Ore 2	Ore 2	Ore 2
MUSICA	Ore 2	Ore 2	Ore 2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ore 2	Ore 2	Ore 2
RELIGIONE/ A.A	Ore 1	Ore 1	Ore 1

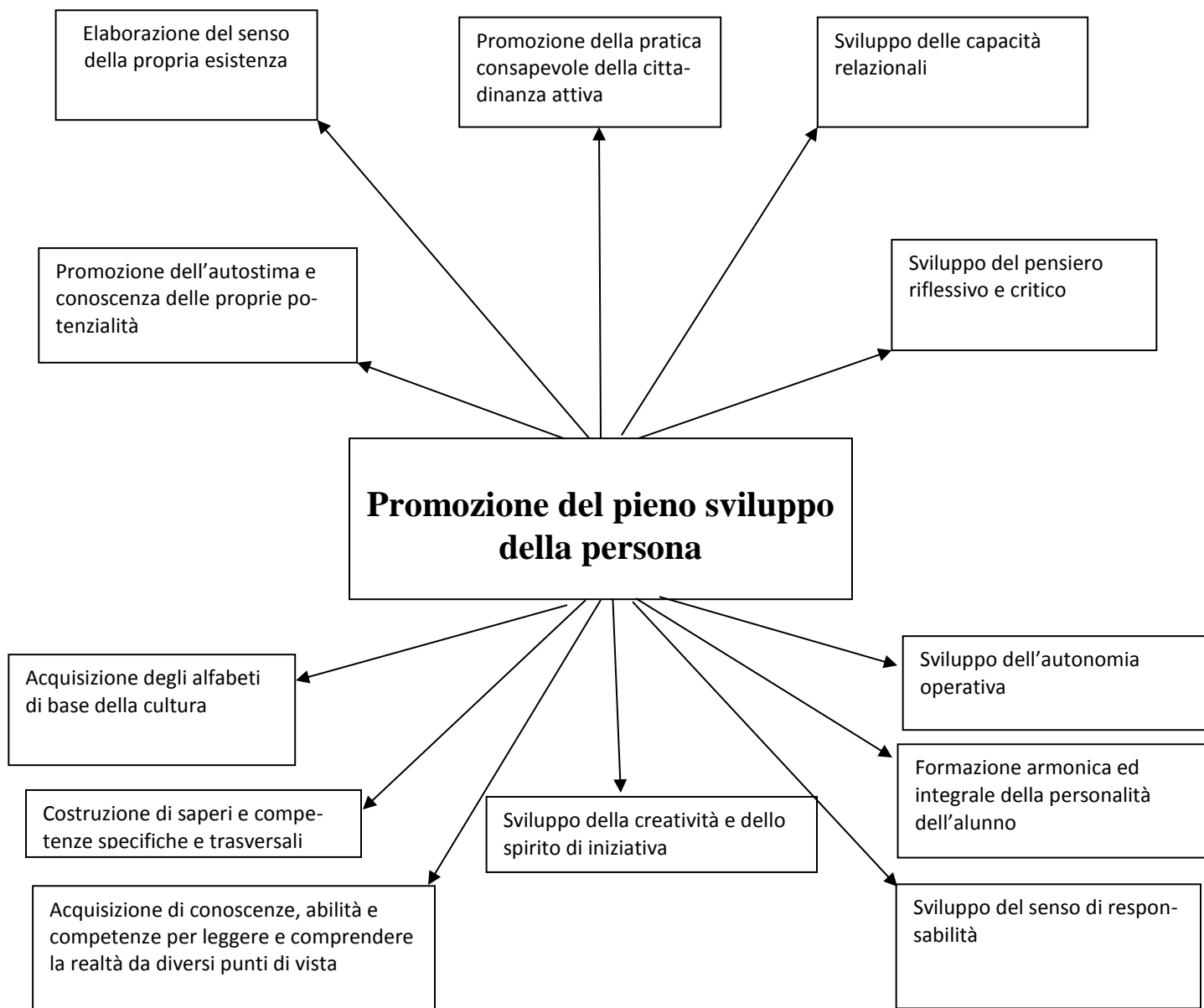
*Il Tempo Prolungato è caratterizzato dal potenziamento del curricolodi italiano, storia e geografia (15 ore settimanali) e matematica e scienze (9 ore settimanali).

Nel tempo musicale il corso prevede fino a n. 3 ore aggiuntive articolate in due lezioni settimanali di cui una di orchestra ed una di uno specifico strumento.

7. OFFERTA FORMATIVA

Il profilo della nostra scuola delineato nel RAV e nel Bilancio Sociale, ha definito le priorità e i bisogni recepiti nell'Atto di Indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico che ha determinato l'offerta formativa illustrata nel presente PTOF.

7.1. I traguardi educativi del primo ciclo



7.2 Il profilo educativo in uscita: uno studente competente

“L’alunno è competente quando sa, sa fare, sa come fare, quando cioè utilizza il sapere come una risorsa per imparare a risolvere i problemi della vita.” Le scuole dell’Istituto si impegnano a promuovere l’educazione integrale della personalità di ciascun alunno attraverso lo sviluppo delle

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA previste dalla Commissione Europea

Competenza chiave	Traguardi	Apprendimenti attesi
Comunicazione in madrelingua	Padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Avere padronanza della lingua italiana
Comunicazione nelle lingue straniere	Incontrando persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea	Esprimersi a livello elementare in lingua inglese, lingua che si impiega anche nell’utilizzo delle tecnologie. In situazioni di vita quotidiana comunicare in una seconda lingua europea
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizzare le competenze matematiche e scientifico-tecnologiche per -analizzare dati e fatti della realtà -verificare l’attendibilità delle analisi statistiche proposte da altri -affrontare e trovare soluzioni a situazioni problematiche e questioni complesse	-saper analizzare dati e fatti della realtà -saper verificare l’attendibilità di dati statistici -possedere un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse
Competenza digitale	Utilizzare le competenze digitali per -ricercare e analizzare dati e informazioni -distinguere informazioni attendibili e non -interagire con soggetti diversi nel mondo	Usare consapevolmente le tecnologie digitali e della comunicazione e analizzare criticamente le fonti
Imparare ad imparare	Saper utilizzare le conoscenze e le nozioni di base per ricercare nuove informazioni e impegnarsi autonomamente in nuovi apprendimenti	Possedere conoscenze e saperne ricercare di nuove autonomamente
Competenze sociali e civiche	Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei limiti, apprezzare le diversità, rispettare le regole condivise, saper collaborare e gestire correttamente il proprio ruolo sociale in situazioni diverse	Avere cura e rispetto di sé e degli altri e impiegare il senso e la necessità della convivenza civile
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tradurre le idee in azioni utilizzando creatività, innovazione e originalità, capacità di pianificazione e progettazione per raggiungere uno scopo	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa, sapersi assumere le proprie responsabilità e essere disponibile nei contesti collettivi
Consapevolezza ed espressione culturale	-Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, iniziando da quelli presenti nel proprio territorio; -sapersi esprimere creativamente con una vasta gamma di linguaggi (musicale, artistico, letterario ...)	Orientarsi nelle diverse espressioni culturali del tempo e dello spazio ed esprimersi creativamente con una pluralità di linguaggi espressivi

Per perseguire la realizzazione di una didattica per competenze, l’Istituto sta progettando azioni di formazione e autoformazione, inerenti la tematica delle COMPETENZE, per tutti i docenti, come indicato dal Rav e nel Bilancio sociale

7.3 L'ambiente di apprendimento

Compito dell'Istituzione scolastica sarà quello di organizzare il contesto materiale e relazionale nel quale promuovere modalità di apprendimento significativo per:

- **VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI**(tenendo conto degli apprendimenti acquisiti nell'extrascuola e nei contesti informali dei "saperi acquisiti" che non possono essere ignorati nei percorsi formali dell'istruzione);
- **ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI CONFRONTI DELLE DIVERSITÀ** mediante percorsi didattici specifici individualizzati e differenziati inseriti nel PAI (vedi Allegati): PEI, PDP, Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri ...;
- **FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA** anche tramite attività quali uscite, viaggi di istruzione, esplorazioni ambientali, visite a laboratori (scientifici, elettrici, energetici ...) ad aziende e attività artigianali, partecipazione ad eventi, gemellaggi con scuole... (Allegato Prospetto Collaborazioni esterne)
- **PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'INTERCULTURA** valorizzando le diversità culturali e linguistiche, favorendo l'incontro e il confronto con le altre culture anche tramite i progetti di cooperazione tra le scuole e le nazioni (gemellaggi, adesione a progetti proposti a livello europeo)
- **INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO**, tramite molteplici dispositivi didattici (aiuto reciproco, lavoro di coppia, di piccolo gruppo, apprendimento tra pari, di apprendistato cognitivo, azioni di tutoraggio ecc...);
- **PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE E DELLE PROPRIE CAPACITÀ**, per sviluppare l'autonomia, i diversi stili e le varie forme di intelligenze;
- **REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO** per sostenere l'apprendimento attraverso il fare.
- **FAVORIRE LA CONOSCENZA E L'USO DELLE COMPETENZE DIGITALI** per promuovere una didattica laboratoriale indirizzata all'uso delle nuove risorse.
- **APPROFONDIRE LE COMPETENZE DISCIPLINARI** tramite la realizzazione di progetti quali il Trinity, i giochi matematici, i progetti musicali, il potenziamento logico e di problemsolving ...
- **PROMUOVERE SANI STILI DI VITA** tramite progetti quali LifeSkills Training, Scuola in Rete, di Educazione Alimentare ...
- **VALUTARE GLI APPRENDIMENTI E L'EVOLUZIONE GLOBALE DELLA CRESCITA PERSONALE** con spirito formativo, promozionale, di apprezzamento dei progressi anche minimi utilizzando strumenti discussi, creati e condivisi diversi per ordine di scuola, il più possibile funzionali ad una valutazione autentica ed efficace.

7.4 documenti programmatici elaborati ed adottati dal Collegio Docenti dell'IC di Edolo

consultabili sul sito della scuola

A) Strumenti relativi a CURRICOLO PROGRAMMAZIONE

- A.1) curriculum scuola infanzia
- A.2) curricula disciplinari scuola primaria
- A.3) curricula disciplinari scuola secondaria I grado

B) Strumenti per VERIFICA VALUTAZIONE

Scuola dell'infanzia

- B.2) documento informativo di passaggio fra scuola dell'infanzia e scuola primaria

Scuola primaria

- B.5) criteri per l'attribuzione delle votazioni quadrimestrali
- B.6) criteri per l'attribuzione del voto di comportamento
- B.7) certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

- B.8) modalità e azioni di valutazione nella scuola secondaria di I grado
- B.9) criteri per l'attribuzione delle votazioni quadrimestrali
- B.10) criteri per l'attribuzione del voto di comportamento
- B.11) certificazione delle competenze in uscita dalla scuola di I grado

C) Strumenti relativi ai RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E ORIENTAMENTO

- C.1) carta dei servizi
- C.2) sintesi del PTOF scuola infanzia (annuale)
- C.3) sintesi del PTOF scuola primaria (annuale)
- C.4) sintesi del PTOF scuola secondaria di I grado (annuale)
- C.5) patto educativo scuola famiglia – scuola Infanzia
- C.6) patto educativo scuola famiglia – scuola primaria
- C.7) patto educativo scuola famiglia – scuola secondaria di I grado
- C.8) indicazioni per progettare l'orientamento (scuola secondaria)

D) Strumenti per la Progettazione

- D.4) Piano annuale dei progetti in attuazione al PTOF
- D.5) piano visite e uscite didattiche

E) Strumenti per l'ORGANIZZAZIONE

- E.1 Piano annuale delle Attività (organigramma, calendario, sezioni, classi, orari degli alunni e dei docenti ...) scuola infanzia, primaria e secondaria

F) Strumenti per l'INCLUSIONE

- F.1) Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- F.2) modello PDP (alunni con bisogni educativi speciali)
- F.3) modello PEI (alunni disabili)

G) Strumenti per l'INTERCULTURA

- G.1) protocollo di accoglienza e allegati
- G.2) accordo di rete scuole CCSS

8. PROGETTI

Le macroaree di progetto ed i progetti specifici, in riferimento alle priorità strategiche, si sviluppano e si concretizzano, tramite attività trasversali alle discipline, connotate da un approccio laboratoriale, quando possibile supportato dall'intervento di esperti e integrato con visite ed esperienze sul campo. Considerano le dimensioni che vanno oltre l'aspetto cognitivo, finalizzando l'apprendimento, alla capacità di mettere in gioco contemporaneamente: conoscenze, abilità, comunicazione, motivazione e interazione con gli altri. Promuovono altresì la qualità della scuola, come luogo di esperienza coinvolgente, sfida a tutte le capacità degli alunni e degli insegnanti e mirano all'incisività (ottenere risultati concreti) e alla trasferibilità (possibilità di applicazione in altre situazioni), divenendo nel tempo buone pratiche, che connotano positivamente il PTOF.

PER IL TRIENNIO 2016-2019, L'ISTITUTO PROPONE QUESTE TEMATICHE NELL'AMBITO DELLE QUALI REALIZZARE I PROGETTI E LA FORMAZIONE

- Accoglienza e Continuità
- Formazione per la sicurezza
- Formazione sulle competenze informatiche
- Inclusione
- Progetti di Educazione ambientale, Salute e Sicurezza
- Propedeutica Strumentale musicale
- Orientamento

Per la definizione dei progetti mirati, contenuti nel presente PTOF, finalizzati a realizzare le priorità strategiche, si sono impegnati tutti i docenti dell'Istituto, organizzati in articolazioni verticalmente (ogni gruppo comprende i tre ordini di scuola) e coordinati dalle Funzioni Strumentali.

8.1 azioni progettuali da attivare nel triennio 2016-2019

TEMATICA	FORMAZIONE PER LA SICUREZZA
<u>TRAGUARDI</u>	assunzione di comportamenti adeguati nelle situazioni di rischio conoscenza generale sui rischi e le norme di sicurezza
APPRENDIMENTI ATTESI	per i docenti: -saper trasmettere agli alunni la capacità di gestire correttamente un momento di pericolo (simulato o reale) - vigilare sulla corretta osservanza delle norme- informare e formare gli alunni su tali norme per gli alunni: nelle situazioni di rischio saper mettere in atto i comportamenti trasmessi maturare la consapevolezza che il rischio è un fattore presente in tutte le situazioni
ATTIVITA' COLLABORAZIONI	per gli insegnanti: corsi di aggiornamento periodici rilevazione e segnalazione di pericoli, malfunzionamenti per gli alunni: percorsi didattici esplicativi interventi di esperti/ specialisti prove di evacuazione periodiche
<u>RISULTATI ATTESI</u>	Rilevazione delle criticità negli edifici Capacità di partecipare con consapevolezza alle prove di evacuazione Conoscenza delle associazioni e degli Enti preposti alla sicurezza Riduzione del rischio dovuto a impreparazione

TEMATICA	ACCOGLIENZA CONTINUITA'
<u>TRAGUARDI</u>	favorire il passaggio graduale e consapevole da un ordine di scuola all'altro vivere serenamente il cambiamento e interagire positivamente con il nuovo ambiente
APPRENDIMENTI ATTESI	1. scoprire il nuovo ambiente scolastico 2. affrontare e superare eventuali insicurezze/difficoltà insite in tale passaggio 3. conoscere il nuovo ambiente scolastico 4. agire con consapevolezza e acquisire maggior fiducia in se stessi
ATTIVITA' COLLABORAZIONI	progettazione degli interventi da realizzare e scambi di informazioni a cura degli insegnanti delle classi ponte visita agli ambienti scolastici nella realizzazione dei percorsi progettuali organizzati per le classi ponte svolgimento delle attività a tema osservazione esplorazione condivisione di esperienze
<u>RISULTATI ATTESI</u>	feedback da parte degli alunni relativamente alle esperienze vissute monitoraggio degli atteggiamenti nel primo periodo

TEMATICA	FORMAZIONE SULLE COMPETENZE INFORMATICHE
<u>TRAGUARDI</u>	conoscere e usare in modo versatile le risorse informatiche educare alla multidisciplinarietà
APPRENDIMENTI ATTESI	adattare al percorso educativo didattico l'uso di risorse tecnologiche (pc LIM, proiettore) favorire negli alunni l'abitudine ad approfondire e arricchire gli argomenti trattati utilizzando anche a casa gli strumenti informatici disponibili
ATTIVITA' COLLABORAZIONI	corso di formazione mirato a sviluppare la capacità di organizzare percorsi didattici da realizzare utilizzando le risorse informatiche e tecnologiche
<u>RISULTATI ATTESI</u>	monitorare quantitativamente l'uso delle risorse nel lavoro scolastico (spesso, qualche volta, poco, mai) e qualitativamente (cosa? con quali strumenti)?

TEMATICA	ORIENTAMENTO
<u>TRAGUARDI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Porre attenzione all'orientamento nella sua totalità (formazione insegnanti - consapevolezza da parte degli studenti) • Processo che prosegue per tutta la vita • Centralità della persona • Successo formativo • Realizzazione personale • Processo trasversale, riguarda tutte le discipline
APPRENDIMENTI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della dispersione scolastica • Capacità di decisione e di scelta • Conoscenza dell'offerta formativa del territorio • Conoscere le opportunità per inserirsi nel mondo del lavoro
ATTIVITA' COLLABORAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio olistico e formativo ragazzo (attitudini; potenzialità; interessi; abilità di studio; motivazioni; aspirazioni; emotività; dinamiche relazionali; rappresentazione di sé e sociale) • Dovrebbe coinvolgere l'intero consiglio di classe • Competenze di auto-orientamento • Capacità di decidere e scegliere in modo coerente • Condivisione con la famiglia • Consiglio di orientamento (sintesi finale – sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità e bisogni reali per valorizzare l'intelligenza di ciascuno – legato al progetto di vita) • Open day • Campus • Microinserimenti
<u>RISULTATI ATTESI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche sui processi • Verifiche sui risultati • Feed-back /continuità tra i due gradi di scuola secondaria • Continuità tra scuola secondaria di primo grado e secondaria

<p>TEMATICA</p>	<p>INCLUSIONE PER TUTTI GLI ALUNNI CON DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO Si riferisce alle globalità delle sfere educativa, sociale e formativa. Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/ differentemente) per :</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutarne le potenzialità; - identificarne possibili difficoltà; - promuovere azioni di insegnamento/ apprendimento tra pari; - valorizzare la vita sociale ponendo attenzione al progetto di vita e al conseguimento delle competenze routinarie; - intervenire prima sul contesto, poi sul soggetto; - sviluppare il ruolo di imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi); - indurre la scuola a rispondere alle diversità degli alunni con un sostegno ampio e diffuso; - trasformare la risposta specialistica in ordinaria.
<p><u>TRAGUARDI</u></p>	<p>Rimuovere gli ostacoli ed assicurare la promozione e lo sviluppo delle capacità potenziali di ogni alunno. Stimolare ed accrescere la motivazione ad apprendere e la fiducia nelle proprie capacità. Sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture. Favorire con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.</p>
<p>APPRENDIMENTI ATTESI</p>	<p>Raggiungere autonomia di base in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla consapevolezza della propria persona e delle proprie potenzialità; - all'acquisizione di abilità metacognitive per comprendere la relazione tra eventi e stati affettivi e definire il significato dell'esperienza emotiva attraverso riflessioni, strategie di auto regolazione e autocontrollo sui propri stati emotivi, affettivi e cognitivi; - all'incremento delle capacità operative individuali nell'esecuzione e prosecuzione del lavoro canalizzando e focalizzando le risorse attentive su un compito per riuscire a mantenere più a lungo la concentrazione; - al conseguimento di abilità nel cogliere il contesto relazionale scolastico ed extrascolastico e sapervi adattare con modalità codificate .
<p>ATTIVITA' COLLABORAZIONI</p>	<p>-Avviare la rilevazione di situazioni problematiche (per disabilità, disturbi, svantaggi socio-culturali ..) attraverso apposite griglie di osservazione. -Definire gli obiettivi di miglioramento misurabili e le competenze da sviluppare. -Rilevare gli esiti degli apprendimenti durante le procedure di lavoro e al termine del percorso operativo per ottenere una descrizione qualitativa e quantitativa delle caratteristiche distintive. -Applicare metodologie inclusive : apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale, procedere in modo strutturato e sequenziale, didattica multi sensoriale, tecnologie multimediali... -Promuovere il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei genitori con incontri periodici iniziali e in itinere per acquisire informazioni sulla situazione</p>

	<p>dell'alunno, sui suoi bisogni, sulle sue difficoltà e potenzialità per :</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere un contributo collaborativo concreto che agevoli l'interazione e l'inclusione nel gruppo classe - consentire di definire gli obiettivi in modo più rispondente alle esigenze individuali, selezionando le attività e le modalità di attuazione degli strumenti compensativi sia a scuola sia a casa. - esplicitare alla famiglia i criteri e le modalità di verifica e di valutazione come previsti nel PDP. <p>-Integrare le informazioni tra Scuola, Strutture sanitarie, Centri territoriali di consulenza e di terapia ed Associazioni culturali per creare e potenziare specifiche reti di sostegno.</p> <p>- L'intervento didattico/ educativo deve avvenire attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una programmazione flessibile (in base a tempi , ritmi e modalità di apprendimento della classe), calibrata sui livelli minimi essenziali attesi per le competenze in uscita; - l'elaborazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione iniziale, intermedia e finale (prove sistematiche in itinere, strutturate e non che valorizzino e sviluppino le potenzialità e le abilità residuali).
<p><u>RISULTATI</u> <u>ATTESI</u></p>	<p>Adottare modalità valutative che consentano di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure che diano le condizioni ottimali (strumenti dispensativi e compensativi) per l'espletamento della prestazione da valutare (obiettivi, tempi, strumenti e modalità di effettuazione). Creare i presupposti che permettano all'alunno di non vedere la valutazione come una sentenza sul proprio valore, ma possa sperimentarla come un momento utile alla propria crescita, in cui imparare a conoscere i propri punti di forza, e comprendere in che modo far fronte agli eventuali insuccessi utilizzando strategie adeguate.</p> <p>Valutazione quindi come occasione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i livelli di sviluppo e di apprendimento di ogni alunno; • valorizzarli nel percorso scolastico e nel progetto di vita; • stimolarli ed aiutarli ad affrontare quotidianamente le fatiche dovute alle caratteristiche personali di ognuno di loro e slegare studenti e docenti dal rapporto insegnamento/voto. • diminuire il disagio del singolo alunno, del piccolo gruppo, del gruppo classe • potenziare l'autonomia, le capacità relazionali e i risultati • creare una efficace sinergia con le famiglie e le diverse equipe specialistiche • strutturare percorsi didattici incisivi per i singoli casi.

INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA TEMATICA: SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

TEMATICA ⇨ **Salute** ❖ **Ambiente** ⇨ **Sicurezza**

FINALITA'

- ⇨ Comprendere come la salute, considerata una risorsa di vita quotidiana, vada acquisita, mantenuta, promossa attraverso scelte consapevoli, individuali e sociali.
- ⇨ Apprendere ed interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria e altrui incolumità.
- ❖ Acquisire conoscenze relative ai sistemi ambientali e le relazioni che li integrano.
- ❖ Sensibilizzare gli alunni sui problemi e le norme ambientali.
- ⇨ Sensibilizzare gli studenti ai valori della sicurezza.
- ⇨ Sviluppare una conoscenza corretta delle norme di comportamento nell'ambito di un sistema di vita.

TRAGUARDI

- ⇨ Continuare ad utilizzare nella pratica quotidiana una corretta alimentazione.
- ⇨ Saper gestire al meglio le emozioni, sia positive che negative, nella quotidianità.
- ⇨ Imparare ad evitare gli abusi e gli eccessi di sostanze dannose.
- ⇨ Comprendere l'importanza dello sport per il benessere psicofisico.
- ❖ Ampliare e potenziare la conoscenza e la consapevolezza della biodiversità, intesa come il complesso degli esseri viventi, animali e vegetali, che popolano il nostro ambiente.
- ❖ Acquisire metodi e strumenti per l'analisi della realtà ambientale.
- ⇨ Acquisire la consapevolezza delle possibili conseguenze delle proprie azioni responsabilizzando gli alunni ad un "agire" corretto.

OBIETTIVI

- ❖ Arricchire le conoscenze sull'ambiente Alpino sia dal punto di vista storico che culturale, geografico – floro/faunistico.
- ❖ Sviluppare un permanente atteggiamento di ricerca e di scoperta dell'ambiente naturale che ci circonda.
- ❖ Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza diretta e alla tutela della Natura in genere.
- ❖ Formare la capacità di osservare nel senso d'impegno, attenzione mirata, abilità di discriminazione e d'interpretazione.
- ⇨ Aumentare la consapevolezza del legame alimentazione ⇔ salute e favorire l'incremento del consumo di frutta e verdura almeno una volta alla settimana durante l'intervallo.
- ⇨ Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per favorire comportamenti positivi per la salute.
- ⇨ Promuovere l'attività fisica e il movimento per favorire il benessere tra gli alunni.

⇒ Accrescere le conoscenze sul fenomeno delle dipendenze, informando sui rischi, al fine di ridurre i fattori e promuovere lo star bene con sé e con gli altri.

⇒ Comprendere lo scopo delle norme che regolano la vita sociale nel contesto di vita del bambino/ragazzo partendo da quelle scolastiche per arrivare a quelle stradali e a quelle relative all'utilizzo delle nuove tecnologie.

⇒ Conoscere gli spazi stradali e la loro funzione (sede stradale, marciapiede, pista ciclabile, attraversamento pedonale...)

⇒ Individuare le principali indicazioni segnaletiche riscontrabili nell'ambiente.

⇒ Riconoscere il ruolo delle figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato della circolazione stradale.

⇒ Conoscere le norme che regolano il comportamento dei pedoni e del ciclista.

APPRENDIMENTI ATTESI

❖ Interiorizzare comportamenti responsabili e rispettosi verso flora, fauna ed equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.

❖ Sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione dei beni, delle risorse e dei consumi, in ambito scolastico ed extrascolastico.

❖ Comprendere gli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente, per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani.

❖ Valorizzare a livello personale la conoscenza del patrimonio naturale, storico-geografico.

⇒ Muoversi correttamente nell'ambiente stradale rispettando le norme.

⇒❖⇒ Acquisire la capacità di utilizzare correttamente computer, tablet e tutti gli strumenti digitali che gli alunni hanno a disposizione.

⇒❖⇒ Adottare ed adattare gli apprendimenti nelle varie tipologie.

ATTIVITA'/COLLABORAZIONI

➤ Interventi in classe ad opera d'insegnanti formati, di esperti esterni, di associazioni, di Enti locali.

➤ Uscite sul territorio.

➤ Supporti multimediali.

➤ Giornate dedicate allo sport.

➤ Discussioni, confronti, riflessioni individuali e collettive.

➤ Attività laboratoriali in classe con produzioni individuali e di gruppo.

➤ Attività in palestra e giochi scolastici ed extrascolastici.

➤ Adesioni a proposte pervenute da Enti e Associazioni Territoriali.

➤ Simulazioni di situazioni problematiche su cui riflettere e trovare le migliori soluzioni.

➤ Scoperta e condivisione di norme che regolano la vita sociale.

➤ Uscite sul territorio per conoscere e sperimentare l'ambiente stradale.

➤ Incontri con esperti e figure istituzionali (vigili, carabinieri, polizia stradale, polizia postale...)

VERIFICA/VALUTAZIONE

✓ Osservazioni sistematiche in itinere in ambiente scolastico ed extrascolastico.

✓ Verifiche scritte e orali.

✓ Produzioni grafiche.

✓ Osservazioni, discussioni, confronti. Verbalizzazioni e produzioni cartacee o multimediali.

✓ Partecipazione attiva degli alunni per la costruzione ed interiorizzazione delle conoscenze.

✓ Esercitazioni sui percorsi strutturati a livello pratico e/o teorico.

PROPEDEUTICA STRUMENTALE

Priorità/ contenuti TEMATICA	PROPEDEUTICA STRUMENTALE. PRESENTAZIONE DEGLI STRUMENTI PROPRI DELL'INDIRIZZO MUSICALE.
<u>TRAGUARDI</u>	Portare a conoscenza i ragazzi delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo della possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento (Violino, Chitarra, Clarinetto e Pianoforte) dando a tutti la possibilità di sperimentarne la pratica musicale. È dimostrato infatti che nella pratica musicale lo scolaro trova quell'equilibrio e quella fiducia che gli consentono di porsi in ascolto. Saper ascoltare è la condizione per trarre profitto dallo studio, per essere persone attive e responsabili nel contesto sociale.
APPRENDIMENTI ATTESI	Conoscere le caratteristiche principali degli strumenti (a fiato o a corda, sfregata percossa e pizzicata) Orientarsi al meglio nell'ottica di una possibile iscrizione all'indirizzo musicale; Apprendere le tecniche di base per poter emettere suoni con lo strumento musicale; Eseguire semplici strutture ritmiche o semplici melodie con lo strumento
ATTIVITA'/COLLABORAZIONI	Durante il percorso i ragazzi verranno indirizzati verso lo strumento più consono alle loro predisposizioni. Le classi verranno suddivise in quattro gruppi per una breve esperienza di pratica strumentale.
<u>RISULTATI ATTESI</u>	Verrà effettuata una valutazione finale del percorso svolto tenendo conto sia della motivazione che della partecipazione alle lezioni dei singoli alunni. Verrà inoltre valutata la capacità di approcciarsi allo strumento e di apprendere i meccanismi di funzionamento basilari.

<p>TEMATICA PROPEDEUTICA MUSICALE CLASSE QUINTA</p>	<p>Il progetto verrà articolato in più fasi e cercherà di sviluppare le conoscenze musicali dei ragazzi delle classi quinte affrontando vari aspetti del fare musica: Utilizzo della Voce: il canto è un importante mezzo espressivo, che ha anche una funzione altamente socializzante e permette al ragazzo di sviluppare una maggiore consapevolezza di se. Utilizzo del flauto dolce: Il flauto dolce è lo strumento a fiato più conosciuto dai ragazzi, permette in poco tempo di produrre eventi musicali individuali o collettivi.</p>
<p><u>TRAGUARDI</u></p>	<p>Creare un ambiente ricco di stimoli e motivazioni idoneo a promuovere l'apprendimento, musicale e non solo. Suscitare interesse e curiosità per la musica. Portare i ragazzi ad esibirsi in un contesto strutturato. Permettere a tutti i ragazzi di potersi esprimere liberamente nel gruppo classe con gli strumenti forniti e con quelli che già hanno per natura (voce e corpo).</p>
<p>APPRENDIMENTI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza della propria voce e della voce dei compagni; • canto per imitazione; • assimilare e memorizzare semplici linee melodiche; • acquisire gradualmente l'intonazione; • apprendere la tecnica per una corretta emissione sonora sul flauto; • Apprendere o consolidare la diteggiatura delle varie note sul flauto; • Apprendere o consolidare la conoscenza dei simboli della notazione musicale tradizionale: pentagramma, chiavi, simboli di durata; • Sviluppare il senso ritmico; • Saper riconosce ed eseguire semplici strutture ritmiche; • Sapere eseguire semplici brani per lettura o a memoria;
<p>ATTIVITA' COLLABORAZIONI</p>	<p>Verranno proposti dei percorsi atti a sviluppare le conoscenze musicali dei ragazzi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fin dalla prima lezione, va spiegato ai bambini che per cantare correttamente, non bisogna urlare; al contrario, l'emissione della voce dovrà avvenire senza forzature, dolcemente, mantenendo una giusta posizione del corpo (schiena dritta), stando possibilmente in piedi. Lo scopo è quello di far eseguire alla classe semplici linee melodiche con il relativo accompagnamento ritmico (body percussion). • Si cercherà di sviluppare la conoscenza del codice musicale mediante l'esecuzione di brani strumentali di difficoltà adeguata. Ciò permetterà di apprendere la tecnica per una corretta emissione sonora sul flauto dolce e la diteggiatura delle varie note. Inoltre verranno acquisite o consolidate le capacità di lettura delle altezze sul pentagramma e le capacità ritmiche. <p>Durante i percorsi sarà fondamentale il supporto dell'insegnante di Musica di riferimento che guiderà i docenti nella conoscenza delle particolari-</p>

	tà delle classi.
<u>RISULTATI ATTESI</u>	Verranno effettuate delle valutazioni, intermedie e finali, del percorso svolto tenendo conto sia del risultato ottenuto che della motivazione e della partecipazione alle lezioni dei singoli alunni. Risultato tangibile del progetto sarà la partecipazione al concerto di Natale, in collaborazione con l'orchestra dell'Indirizzo Musicale.

PROPEDEUTICA MUSICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>TEMATICA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi vocali sull'imitazione di suoni e rumori della natura, degli strumenti musicali e altri oggetti. • Giochi utilizzando il proprio corpo (mani, piedi ecc.) per lo sviluppo della capacità ritmica. • Realizzazione di semplici strumenti musicali (non convenzionali) e loro utilizzo.
<u>TRAGUARDI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il gusto estetico e il coordinamento audio-oculo-motorio. • Aiutare i bambini a prendere contatto con le proprie emozioni, a sviluppare la socialità e l'apertura verso gli altri e a stimolare l'espressione creativa.
<u>APPRENDIMENTI ATTESI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro • Imparare ad ascoltare se stessi e gli altri • Esprimere le proprie idee ed emozioni. • Potenziare le proprie capacità comunicative • Sviluppare l'immaginazione e la creatività • Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione • Esercitare la memoria
<u>ATTIVITA'/COLLABORAZIONI METODO</u>	<p>Durante il percorso didattico i bambini verranno educati al riconoscimento del suono emesso da uno strumento musicale o da altre fonti sonore.</p> <p>Inoltre attraverso l'utilizzo di filastrocche e conte, proprie del vissuto del bambino, si cercherà di sviluppare il senso ritmico, la vocalità e le capacità di coordinazione psico-motorie.</p>
<u>RISULTATI ATTESI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • I livelli di partenza di ciascun bambino. • I percorsi compiuti, i progressi, i livelli finali conseguiti. • L'interesse e la partecipazione dimostrate in classe. • L'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'approfondimento delle competenze, conoscenze e abilità.

8.1 agenzie esterne di collaborazione per la realizzazione dei progetti

Salute	<ul style="list-style-type: none"> • ASL • Associazione Arnica • Assolo DSA –Berzo Inferiore • Centrale del latte - Brescia • Cissva - Capo di Ponte • Cooperativa Arcobaleno -Breno • Cooperativa Azzurra – Darfo B.T. • Pia Fondazione - Malegno
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Polizia di Stato • Polizia Locale • Polizia Provinciale • Protezione Civile • Vigili del Fuoco - Edolo • Associazione “ Paolo con noi”- Edolo • Associazione “La linea della vita”- Darfo B.T.
Energia e ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Centrale Idroelettrica Cedegolo • Centrale Idroelettrica Edolo • Centralina a biomassa -Temù • Musil (varie sedi) • Vallecamonica Servizi-Darfo • Osservatorio Astronomico - Brescia
Fattorie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Agriturismo Dosso Badino - Monticelli Brusati • Agriturismo S. Faustino - Ceto • Biancolatte - Malonno • Pegghy and Chichito - Capo di Ponte
Parchi	<ul style="list-style-type: none"> • Altopiano del Sole - Ossimo • Parco “ Piramidi di Zone” • Parco Archeologico di Cividate Romana • Parco comunale di Seradina e Bedolina • Parco dell’Adamello - Fabrezza • Parco dello Stelvio • Parco di Minerva - Breno • Parco Regionale di Nadro • Riserva naturale Valli Sant’ Antonio • Riserva Pian di Gembro
Storia – Tradizione - Cultura	<ul style="list-style-type: none"> • “Coda di Lana” Malonno • “Il Romanino in valle” • AD Metalla Malonno • Archeocamuni Capo di Ponte • Archeopark Darfo • Associazione “Cucù” Darfo • Calchere di Ono S. Pietro • Ecomuseo della Resistenza • Cappelle di Cervenno • ElBalaröl - Berzo Inferiore • Museo della Guerra Bianca e Forte Strino – Vermiglio • Associazione Guide Alpine di Vallecamonica • L’Ontano Verde • Lupi di S. Glisente Esine • MuPre – Capo di Ponte

	<ul style="list-style-type: none"> • Museo “Golgi” - Corteno Golgi • Museo della gente di Lozio • Museo della stampa di Artogne • Museo didattico Romano-Cividate • Museo Etnografico – Ossimo • Museo Guerra Bianca - Temù • Museo Santa Giulia - Brescia • Museo l’Zuf - Vione • Parco archeologico di Brescia romana • Redazione de “Il Giornale di Brescia” • Sistema Bibliotecario di Vallecamonica • Valle dei magli - Bienno • Vivandare • Fondazione Scuola Cattolica - Cemmo
Musica	<ul style="list-style-type: none"> • Accademia Tadini - Lovere • Bande Musicali • Conservatorio “Luca Marenzio” – Darfo B.T. • Scuola di Musica “Pitagora” - Edolo
Teatro Arte	<ul style="list-style-type: none"> • Il Cardo - Edolo • Il Sorriso del lago - Malonno • Teatro Telaio - Brescia • Teatro Camuno - Breno • Teatro Grande - Brescia • Teatro Sociale - Bergamo
Sport	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive locali • “Nordicwalking” - Ponte di Legno • Piscina - Edolo • Tennis - Edolo • Arrampicata - Edolo • Associazione Geode - Edolo • Scuole di sci - Ponte -Tonale/ Aprica
Educazione Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione impronte - Edolo • Casa del parco - Vezza d’Oglio • Centro di Idrobiologia – Corteno Golgi • FAI - Fondo Ambiente Italiano • Parco delle Orobie – Aprica • Università della Montagna _Edolo • Museo della Scienza e della Tecnica - Milano • Museo Scienze Naturali dell’Alto Adige- Bolzano • Museo archeologico dell’Alto Adige - Bolzano • MUSE – Trento • Centro di consulenza micologica -Comunità Montana di Valle Camonica • Gard Aprica • IusPlantandi - Malonno • Orto comune - Case Sparse Malonno • Orto Botanico - Consorzio Allione • Eco Museo dell’Alta Via dell’Oglio -Unione dei Comuni Alta Valle-
Solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • RSA LOCALI • Casa Giona – Breno

9. RISORSE NECESSARIE

Alle azioni amministrative, formative, educative, didattiche, ordinarie, straordinarie, curricolari ed extra-curricolari, previste dal presente Piano Triennale, consegue il bisogno di risorse umane e di altro genere che quantitativamente si valutano come segue

- ORGANICO

Nel prossimo triennio si ipotizza di confermare le azioni educative e progettuali già avviate in questo anno scolastico, ma di estendere l'utilizzo dell'organico di potenziamento anche all'organizzazione flessibile del tempo scuola, articolata in:

- interventi in orario scolastico ed extrascolastico,
- sdoppiamento dei gruppi classe (gruppi di livello, pluriclassi, classi numerose, attività opzionali)
- progetti legati alle attitudini e competenze dei singoli docenti.

Per realizzare le priorità indicate nel PTOF si richiede il seguente organico di potenziamento

PERSONALE DOCENTE

PRIORITÀ	sigla	N°
Distacco docente vicario	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA	1
Alfabetizzazione musicale per tutti gli alunni	AJ77 PIANOFORTE	1
Recupero sostegno e ampliamento dell'apprendimento della lingua italiana, promozione della lettura, valorizzazione del patrimonio storico culturale.	A043 LETTERE	1
potenziamento delle abilità logiche e valorizzazione degli stili cognitivi diversi degli alunni	A059 MATEMATICA	1
ampliamento disciplinare della lingua inglese e interculturalità	A 345 INGLESE	1
Educazione alla salute e allo sport e valorizzazione delle strutture sportive disponibili	A030 EDUCAZIONE FISICA	1
Valorizzazione del patrimonio storico artistico culturale locale e estrapolazione delle attitudini e degli alunni	A028 EDUCAZIONE ARTISTICA	1
Insegnanti Scuola Primaria	EEEE	2
Realizzazione di didattica inclusiva	DOCENTE DI SOSTEGNO	1

PERSONALE AMMINISTRATIVO (L 107 art. 1, comma 14)

Assistente amministrativo	Manca 1 figura che sostituisca il DSGA con formazione in gestione amministrativa e patrimoniale + 1 sostituzione assenze per gravi patologie dal 2013/2014 + 1 per IC articolato su più plessi (11), più comuni (5) e con 914 alunni	3
Collaboratori scolastici	IC articolato su più plessi (11), più comuni (5) e con 914 alunni Sostituzioni personale che si assenta per un periodo inferiore ai 7 giorni	2
Assistente tecnico	Assistenza ai laboratori e supporto nelle attività di informatica.	1

- **AMBIENTI**

È necessario poter strutturare in tutti i plessi dei tre ordini di scuola spazi funzionali e sicuri, idonei ad ospitare attività laboratoriali diverse (scienze, musica, informatica, educazione artistica, multimedialità, attività motorie) che nella scuola dell'autonomia non possono essere residuali o secondarie, ma devono avere un aspetto integrativo e complementare alla realizzazione di tutti gli apprendimenti.

Tale implementazione verrà organizzata in modo graduale nel triennio secondo le disponibilità finanziarie.

- **STRUMENTI**

I plessi dell'istituto necessitano di incrementare la disponibilità delle attrezzature informatiche, che in alcuni casi sono obsolete e problematiche, come i PC e le strumentazioni aggiuntive necessarie per la realizzazione dell'apprendimento tecnologico informatico.

Per raggiungere tale finalità si parteciperà agli avvisi PON e si utilizzeranno i fondi stanziati e si chiederanno anche fondi ai Comuni dei plessi afferenti all'IC Edolo.

